

Verbale dell'assemblea dei soci AISV  
Pisa, 26 gennaio 2017

Alle ore 18,00 si apre l'assemblea AISV.

Sono presenti: Chiara Celata, Claudio Zmarich, Renata Savy, Antonio Origlia, Vincenzo Galatà, Francesco Cangemi, Mariapaola D'Imperio, Pierluigi Salza, Enrico Zovato, Piero Così, Leonardo Badino, Irene Ricci, Cinzia Avesani, Chiara Bertini, Chiara Meluzzi, Giovanna Lenoci, Michele Loporcaro, Alessandro Vietti, Luciano Romito, Paolo Bravi, Giacomo Ferrieri, Paolo Mairano, Mario Vayra, Silvia Calamai

Il Presidente illustra l'ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Collana degli studi AISV
3. Attività istituzionali in area CUN e rapporti con ANVUR
4. Internazionalizzazione
5. Tesoreria
6. Incentivi a partecipazione a scuole estive in memoria di A. Paoloni resoconto 2016 e proposte per il 2017
7. Proposta di modifica regolamento PFF
8. Proposte Sede Convegno AISV 2018

Punto 1. Comunicazioni

Il presidente descrive succintamente i punti seguenti: Evalita e CLIC -> Rapporti con AILC; Giornate in memoria di Andrea Paoloni 18 e 19 Gennaio 2016 – Roma; Futuro del Forum TAL; Problemi ed evoluzione del GFF; AItLA 23-25 febbraio 2017. Il presidente presenta le cariche sociali rimaste in sospenso dall'ultima assemblea:

Vice Presidente: Mario Vayra  
Tesoriere: Antonio Origlia  
Segretario: Fabrizio Esposito  
WebManager e Comunicazione: Vincenzo Galatà  
PFF: Igi Salza  
Revisore dei conti: Fabio Tesser  
Premio Paoloni e Scuole Estive: Renata Savy

Punto 2. Collana degli studi AISV

Cinzia Avesani presenta la Collana degli studi AISV e le regole di accettazione dei lavori, che seguono i criteri della valutazione tra pari.

Punto 3. Attività istituzionali in area CUN e rapporti con ANVUR

Giovanna Marotta relazione sullo stato dei rapporti istituzionali tra CUN e area 10. Si prende atto dell'avvio della prima ASN. Si esprime dubbio sulla possibilità di sostanziali cambiamenti per la seconda tornata dell'ASN. Il dibattito in corso è incentrato sui criteri di valutazione dell'ANVUR. Dopo una serrata discussione in Area 10 si è ottenuto un incontro preliminare con il presidente dell'ANVUR. La questione è ora in mano al presidente della SIG. Durante l'incontro, si è avuto un nutrito gruppo di rappresentanti di area linguistica (con la dovuta cautela rispetto al termine: si parla

di glottologi, linguisti, storici della lingua e studiosi di lingue straniere). I presidenti delle varie associazioni/società presenti al vertice dovrebbero continuare il dialogo con l'ANVUR. Sono stati messi in risalto due temi: trasversalità della valutazione delle riviste e monografie (intese come lo studio terminale di una serie di lavori), valutate in maniera inadeguata dall'ANVUR. Ci sarà una assemblea alla quale parteciperà l' AISV alla quale seguiranno gli atti formali. Oggetto del prossimo vertice sarà la trasversalità. Se ne è già discusso ma nonostante le argomentazioni fossero compatte pare che non si incontri il sostegno del presidente ANVUR. Le motivazioni sono varie. Una delle principali è quella della reciprocità: se una rivista è in fascia A ed un linguista scrive in collaborazione con un penalista, la rivista di diritto penale deve riconoscere che gli articoli pubblicati in quella rivista sono di fascia A anche per altre aree. Questo, a parere di Giovanna Marotta, potrebbe avere senso fino ad un certo punto in quanto la validità della pubblicazione ha un valore intrinseco. È stato fatto notare che la reciprocità è un argomento uniformemente condiviso in area 10 ma questo non è stato sufficiente. L'intenzione in area 10 è di continuare il dialogo con ANVUR e ministero insistendo perché alcune richieste vengano accolte. La situazione è comunque in rapida evoluzione.

Il presidente chiede conferma all'assemblea della linea da seguire. Viene chiarito che l'ANVUR è organizzato per tavoli di lavoro; nel gruppo di lavoro che si occupa della valutazione delle riviste partecipa da due anni un collega dell'Area 10 SSD L-LIN/01 (Paolo Di Giovane). Giovanna Marotta indica che la persona è sensibile agli argomenti di interesse dell' AISV. Viene proposto dal Presidente che Cinzia Avesani e Barbara Gili segnalino al collega le riviste di area fonetica e fonologica ancora mancanti.

#### 4. Internazionalizzazione

Mariapaola D'Imperio e Stephan Schmid relazionano sullo stato dell'internazionalizzazione. Ai fini di una più massiccia presenza italiana dentro PAPE, si prefigura la possibilità di organizzare un convegno in territorio appunto italiano. Barbara Gili ha contattato Pilar Prieto: a Colonia sarà avanzata la proposta di organizzare un PAPE a Lecce (forse per il 2021). Relativamente a Labphon, si sta discutendo la possibilità di sponsorizzazioni: è possibile chiedere a Labphon di sponsorizzare un premio. Il presidente prende l'impegno di contattare l'organizzazione. Stephan Schmid richiama l'attenzione su un convegno annuale di fonetica dei paesi germanofoni simile all' AISV. Un contatto con tale associazione potrebbe essere utile. Cangemi indica che se l' AISV ha fondi potrebbe finanziare non strutturati per la partecipazione a PAPE. Il presidente indica che una via simile a quella tedesca è possibile in Spagna. Renata Savy descrive l'associazione dei fonetisti spagnoli, indica di essere nel comitato scientifico del congresso e sollecita la partecipazione italiana al congresso. In entrambi i casi, una possibilità da esplorare è quella di organizzare workshop congiunti.

#### 5. Tesoreria

Antonio Origlia presenta il bilancio 2016 e 2017.  
Bilancio consuntivo 2016:

Movimenti a debito (Atti 2014, DOI Atti 2015, PFF, Missioni CD, Sito web, ISCA...)	7399,68		
Spese di gestione conto e tasse	197,54		
Iscrizioni		6664,5	
Contributi aziende		1000	
	7597,22	7664,5	
Bilancio annuale			67,28
Giacenza	17963		

Bilancio preventivo 2017:

Premio Ferrero	350		
Spese, imposte e tasse	200		
Pubblicazione Atti AISV 2016	2500		
Iscrizioni ISCA	347		
Premio Paoloni	2000		
Spese varie (Sito, missioni, attività inter-associazioni, ...)	1000		
Iscrizioni AISV 2018		6000	
Sponsor		1000	
	6397	7000	
<b>Bilancio</b>			<b>603</b>

L'Assemblea approva.

6. Incentivi a partecipazione a scuole estive in memoria di A. Paoloni: resoconto 2016 e proposte per il 2017

Viene data la parola a Renata Savy per la relazione sul Premio Paoloni e sulle scuole estive. L'ultima edizione ha portato al successo della scuola di prosodia di Aix ma la procedura di assegnazione non è ottimale. Fino ad un certo punto, l' AISV ha organizzato la propria scuola estiva. È noto che l'organizzazione di una scuola estiva autonoma risulta troppo oneroso, tuttavia sarebbe auspicabile un tentativo in merito anche a cadenza non regolare. La linea di Renata Savy, che non ha avuto successo, è stata quella di ascoltare le proposte degli studenti. Gli studenti, tuttavia, si sono dimostrati poco adatti a selezionare scuole aderenti ai temi dell' AISV. Per questo motivo, l'anno scorso sono state sponsorizzate ESSLI e la scuola di prosodia di Aix, vista la congruità scientifica dei temi. Il budget è limitato e si è scelto di assegnare più borse con contributi limitati. La soluzione non è ottimale, ma è difficile adottare scelte dal carattere più selettivo, a parere della commissione, in quanto i curricula si riferiscono a studenti e dottorandi che non hanno finanziamenti. C'è quindi omogeneità e non c'è modo di valutare il merito. Il criterio adottato, in definitiva, è stato quello dell'anzianità. L'opinione di Renata Savy è che una soluzione potrebbe essere di non attribuire il Premio tutti gli anni e comunque solo in presenza di scuole estive interessanti per l' AISV, accumulando i fondi. Potrebbe essere possibile selezionare scuole, non necessariamente estive, alle quali l' AISV potrebbe dare supporto. La seconda opzione è quella di usare questi fondi per altre iniziative, come convegni. Un altro problema è che sono arrivate richieste da dottori di ricerca privi di contratto, dottorandi, studenti di magistrale e laureati in attesa di dottorato. Potrebbe essere necessario riflettere su chi debba essere privilegiato. Potrebbero esserci scuole più specifiche riservate a persone in grado di presentare documentazione relativa all'attinenza del progetto di ricerca. Luciano Romito è d'accordo con la necessità di stabilire regole chiare e un indirizzo preciso per il sostegno alle figure e sulla scelte. Per Francesco Cangemi la facilità della valutazione è maggiore se si danno finanziamenti per convegni invece che per scuole. Renata Savy nota che se si facesse per convegni si farebbe tutti gli anni mentre con le scuole l'accumulo potrebbe finanziare scuole AISV. Il Presidente nota che tradizionalmente le scuole hanno portato utili (tranne l'ultima). Nessuno ha tuttavia proposto scuole estive professionalizzanti. Il punto viene rimandato a una futura discussione.

Si passa ad altre comunicazioni relative ai rapporti con altre associazioni (da slides). Per PAPE, la rappresentanza italiana è stata inferiore alle attese, con delusione di Francesco Cangemi.

Luciano Romito segnala la mancanza di nuove iscrizioni all'associazione e solleva il problema degli insegnamenti nel settore L-LIN/01 nell'università italiana: la comunità scientifica dovrebbero controllare chi tiene la didattica nei corsi di linguistica generale, perché il settore disciplinare che si occupa di insegnare su questi temi non è ben rappresentato. In particolare, si evidenzia la sofferenza dell'insegnamento della Fonetica. L'iniziativa presa in precedenza relativa alla raccolta degli insegnamenti è ferma. Il presidente s'incarica di prendere contatti con Nicola Grandi (UNIBO) che a suo tempo era tra i coordinatori dell'iniziativa.

## 7. Proposta di modifica regolamento PFF

Il presidente propone di riformare il premio Franco Ferrero cercando di favorire la presenza dei premiati (per la seconda volta, infatti, il premio viene consegnato in assenza del vincitore). Vengono discusse alcune possibilità: mancano un accordo, la questione viene rimandata al prossimo CD, il quale viene incaricato di formulare una proposta che sarà eventualmente votata online.

## 8. Proposte sede convegno AISV 2018

Per quanto riguarda il prossimo convegno AISV, si registra la disponibilità di Alessandro Vietti e dell'Ateneo di Bolzano.

Alle 20,00 null'altro essendovi da discutere l'assemblea è sciolta.

Il presidente  
Franco Cutugno

I segretari verbalizzanti  
Silvia Calamai, Antonio Origlia